Granchio di fiume - Potamon fluviatile

Cenni generali

Il granchio di fiume (Potamon fluviatile) è un crostaceo decapode di acqua dolce, appartenente alla famiglia dei potamidi.

Caratteristiche fenotipiche caratterizzanti

I Granchi di acqua dolce hanno un corpo marrone-grigio con striature giallastre, il corpo nel complesso non supera i 5 cm di diametro ed è ricoperto da un carapace chitinoso e le femmine in genere sono più piccole dei maschi. L'aspettativa di vita è di circa 10/12 anni.

È un crostaceo decapode, ovvero presenta 10 zampe, 5 per lato (5 paia). Il primo paio di arti ha delle robuste chele di color magenta-viola, utilizzate per la difesa e la predazione, mentre le altre quattro paia vengono usare per muoversi. Nei maschi adulti una chela è di dimensioni nettamente superiori rispetto all'altra chela.

Il corpo è suddiviso in 3 segmenti, capo, torace e addome. I primi due costituiscono il cefalotorace, alla cui estremità è posta la testa con una bocca fornita di due mandibole masticatorie. Sopra la bocca troviamo gli occhi, ognuno attaccato ad un peduncolo ed in grado di essere ritratti interamente nell'orbita oculare.

L'addome si presenta incurvato, ripiegato ventralmente e nelle femmine è dotato di una tasca addominale che soddisfa l'esigenza di contenere le uova per l'incubazione e, successivamente, per il trasporto dei piccoli.

Il Potamon fluviale è l'unico crostaceo brachiuro (granchio) presente nelle acque dolci italiane.



Esemplare adulto di granchio di fiume.
Foto di Fabio Liverani CC BY-SA 2.5,
(http://www.fabioliverani.com)

Habitat

Un tempo era presente in gran parte dei paesi del bacino del Mediterraneo, dal Nord Africa alla penisola Balcanica. Attualmente la sua presenza è confermata in Grecia, Albania, Croazia e Malta. In Italia è presente dalla Sicilia fino all'Appennino Ligure-Tosco-Emiliano nonché in Sardegna e nella Liguria orientale.

Il suo areale di distribuzione sta diventando sempre più ristretto a causa del degrado del suo

habitat. Sono presenti sia in acqua corrente che stagnante.Vive in tane scavate lungo le sponde di ambienti acquatici come canali, fossati, torrenti, pozze, ambienti lacustri e risaie. A volte in aree ristrette convivono anche una decina di esemplari. Data la sua tolleranza a diversi ambienti climatici, è in grado di tollerare bassi tassi di umidità e può momentaneamente lasciare i corsi d'acqua e addentrarsi sulla terraferma per decine di metri.

Curiosità

In periodo riproduttivo i maschi ingaggiano tra loro lotte rituali per l'accoppiamento anche se ogni femmina può accoppiarsi anche con più partner. Lo sviluppo delle uova, circa 200 per ogni covata, è diretto; la schiusa avviene dopo 40 giorni.

I piccoli vengono trasportati e accuditi dalla madre per le prime due settimane, durante le quali vanno incontro a due successive mute.

In estate sono attivi principalmente durante le ore crepuscolari, in inverno invece si rifugiano nelle tane restando nascosti, pur non entrando in un vero e proprio letargo

Una popolazione di Potamon fluviatile è presente nel centro storico di Roma, all'interno dell'area del Foro di Traiano. Si tratta di una comunità isolata, che manifesta caratteristiche di gigantismo e sembra ambientata da lungo tempo nel sistema fognario del complesso monumentale.

https://acquariofiliaconsapevole.info/ - http://guide.supereva.it